

Catanzaro

il Quotidiano Martedì 21 dicembre 2010

21

FILO DIRETTO 113

Polizia più vicina a sordi e ciechi

di ANTONIO CIAMPA

SI ISCRIVE nel più ampio concetto della polizia di prossimità la nuova iniziativa della Questura di Catanzaro che attiverà, nei prossimi giorni, un servizio dedicato ai cittadini catanzaresi meno fortunati. Si tratta del Filo Diretto 113, praticamente una opzione aggiuntiva del numero d'emergenza con il quale anche i sordi e i ciechi potranno usufruire dei servizi offerti dal 113. L'iniziativa è stata quindi presentata ieri dal Questore Vincenzo Roca, dal dirigente dell'ufficio prevenzione generale Massimiliano Russo nonché dai responsabili provinciali e regionali dell'Unione Italiana Ciechi, Luciana Lo Prete e dell'Ente Nazionale Sordi, Antonio Galante Maida e Antonio Mirjello.

Tecnicamente, per quel che riguarda i sordi, si tratterà di potere usufruire dei servizi del 113 tramite l'invio di messaggi telefonici precodificati che permetteranno agli operatori della Polizia di individuare la causa della chiamata e quindi apprestare la risposta, medica, di forza pubblica o di pubblica utilità, dovuta.

Per i ciechi, invece, il servizio prevede l'utilizzo di una tessera magnetica personale che sarà appunto consegnata ad ogni singolo individuo richiedente che sarà quindi inserito in un apposito database dal quale l'operatore di Polizia potrà immediatamente ricavare le risposte di maggiore urgenza. L'intero progetto, così come ha ricordato il Questore Roca, si inserisce nel più ampio spettro che vede la Polizia, e le forze dell'ordine più

in generale, volere essere il più vicino possibile al cittadino, anche al meno fortunato, nel tentativo, prima ancora che di svolgere la sua opera di repressione, di coordinare anche le varie attività preventive necessarie. Ancor di più in una regione come la Calabria laddove alto è il tasso di macro e microcriminalità esistente.

Alla presentazione dell'iniziativa, che ha ricevuto il plauso del presidente dell'Amministrazione provinciale Wanda Ferro e dell'Arcivescovo Metropolitano Antonio Ciliberti, erano presenti anche l'assessore comunale Aldo Stigliano Messuti, il presidente della Corte d'Appello del capoluogo Gianfranco Migliaccio ed il vice prefetto Sebastiano Cento, oltre che le maggiori autorità militari della provincia.



Il questore Roca tra i funzionari Russo, Lo Prete, Mirjello e Galante